

LA VOCE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO

periodico d'informazione



della Amministrazione Comunale

Anno II

31 luglio 1970

n. 2

2 AGOSTO

Suor Emma

Gonfalone - Monografia - Mostra

Domenica 2 agosto p. v. avrà luogo la cerimonia della benedizione del Gonfalone comunale, al termine della funzione religiosa che per l'occasione verrà celebrata nella Cappella esterna alla Chiesa nel cortile delle scuole.

La comunità di Monasterolo che era priva di un proprio stemma di propri colori che la rappresentasse, a seguito di ricerche ed alla rela-

tiva pratica per il conferimento dello stemma, che contraddistinguerà d'ora innanzi la civica comunità ha ottenuto con decreto del Presidente della Repubblica la possibilità di fregiarsi di un proprio emblema.

Nel contesto della cerimonia di benedizione del Gonfalone si inseriscono due altri importantissimi atti i quali faranno conoscere il valore civico a mezzo della presentazione della monografia « Monasterolo dalle origini ai nostri giorni » e la Mostra dei documenti storici di Monasterolo.

La monografia, opera degli universitari Sergio Conlange e Antonello Goi, è il compendio storico-

cronologico della vita civica-religiosa della comunità di Monasterolo.

Nelle sue pagine sono interpretati, narrati e spiegati vari fatti che suscitano la curiosità di chi legge, quale le opere di bonifica del lago e la rettificazione del corso del Cherio operata dagli Austriaci; quale gli accenni fatti ai vari progetti del condottiero Bartolomeo Colleoni per la derivazione delle acque del lago per uso irriguo; ed altre ancora.

La mostra avrà in esposizione due pezzi di valore storico per le comunità del lago. Si tratta di due pergamene originali dei Dogi di Venezia del 17mo secolo.

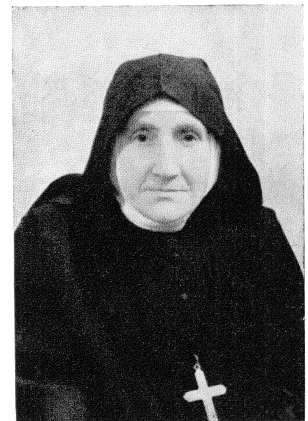
Altri documenti originali saranno in esposizione: i decreti che sanciscono i diritti dei rivieraschi, i decreti di unione fusione dei comuni di Monasterolo, Spinone e Bizzanone.

In fine verranno esposti disegni del lago ed un plastico dello stesso unitamente ad altro materiale di notevole interesse.

☆

La chiusura della giornata del 2 agosto è stata affidata al coro I.C.A.T. (Interpreti Canti Tradizionali) di Treviglio che proprio nel mese di giugno u.s. ha conquistato, a Roma, in Piazza Navona, il primo posto assoluto al Festival Nazionale Canti della Montagna.

Il coro, composto da 30 elementi, si esibirà alle 21.30 nel cortile delle Scuole e interpreterà 16 pezzi comprendenti canzoni tradizionali di montagna, canzoni russe e due spirituals.



Il nostro giornale si apre ancora una volta con una nota di lutto che ha colpito tutta la comunità.

E' venuta meno il giorno 12 c.m. a tutti i suoi piccoli allievi ed alla popolazione tutta la Madre Superiora della Scuola Materna Suor Emma Signorelli.

Dirigeva la Scuola Materna coadiuvata in ciò dalle consorelle da 18 anni, infatti fu a Monasterolo per il periodo dal 1928 al 1937 per poi farvi ritorno nell'anno 1961 e rimanervi sino quando la morte l'ha ghermita.

Affezionata al nostro paese ed in particolare modo ai suoi fanciulli ha consumato la sua vita di religiosa per 53 anni dedicandosi sempre con amore e con passione alla gioventù lasciando di Lei nei luoghi della sua missione un caro ricordo.

Iniziava la sua attività di religiosa presso il paese di Cerro Maggiore (Milano) per poi passare attraverso i comuni di Monasterolo, Casaleto Vaprio, Laurenzana, Sedrina, Spinone e fare ritorno a Monasterolo nel 1961.

Sino all'ultimo giorno fu tra i piccoli, nonostante la veneranda sua età di 76 anni, come se i suoi fanciulli l'aiutassero a meglio sostenere il peso degli anni ma soprattutto perché non voleva staccarsi da loro che sapeva bisognosi delle sue cure e delle sue amorevoli attenzioni.

Attaccatissima a Monasterolo che considerava suo paese di adozione, profonda conoscitrice delle genti, interveniva con fermezza ma con dolcezza presso le giovani madri per consigliarle e per incoraggiarle nelle difficoltà familiari.

Questo suo amore per la popolazione era a sua volta contraccambiato e non poche sono state le attestazioni di stima riservatagli che, proprio per il suo carattere di riservatezza e di modestia, cercava sempre di limitare e di contenere.

Religiosa di grande esempio e di sostegno nella missione alle consorelle prima sempre con l'esempio e l'abnegazione godeva di ampia stima fra l'autorità religiosa e civile.

Grande fu il cordoglio della cittadinanza che aveva seguito da vicino con trepidazioni le alterne notizie del suo stato di salute e la costernazione alla notizia della sua dipartita.

L'Amministrazione Comunale cogliendo il sentimento unanime

continua a pag. 4

Rinnovata l'Amministrazione Comunale

Il Geom. Aldo Bellini

riconfermato nella carica di Sindaco

Si sono riuniti, nella prima convocazione del Consiglio Comunale tenuto il 21 giugno 1970, i consiglieri neo eletti nella consultazione elettorale del 7 giugno, dei quali risultati si dà notizia in altra pagina, per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Primi a giungere sono stati i dodici consiglieri della Democrazia Cristiana e successivamente i tre eletti della minoranza.

La riunione aveva inizio con un leggero ritardo sul previsto presenti tutti i consiglieri ed una piccola rappresentanza di cittadini fra il pubblico.

La seduta è stata aperta e presieduta dal Consigliere Anziano Rag. Dino Meli il quale dopo la prescritta lettura degli articoli di legge e la verifica dell'eleggibilità degli eletti dava luogo alla prima votazione per la nomina del Sindaco.

Lo spoglio delle schede ha riconfermato Sindaco il Geom. Aldo Bellini.

Per lui hanno votato compatteamente tutti gli undici consiglieri del gruppo democristiano con l'astensione dell'eletto.

Quindi si procedeva alla votazione per la nomina dei due assessori effettivi che vedevano la riconferma del Rag. Dino Meli e del Sig. Bresciani rispettivamente con 14 e 11 voti per cui il Rag. Dino Meli oltre a ricoprire la carica di Assessore Anziano è stato nominato vice sindaco.

La terza votazione per la nomi-

na degli assessori supplenti vedeva eletti i Sigg. Lazzaroni Benvenuto e Giudici Franco.

Al termine della riunione prendeva la parola il Sindaco il quale ringraziava i suoi collaboratori per la fiducia accordatagli per averlo riconfermato Sindaco dichiarandosi disposto a rinnovare con la nuova compagine amministrativa gli sforzi ed il lavoro che hanno caratterizzato i cinque anni della precedente Amministrazione.

Il Sindaco rivolgeva quindi parola di saluto ai cittadini di Monasterolo i quali, riversando in così massiccia parte i loro voti sui candidati della Democrazia Cristiana, hanno confermato la validità dell'operato dei cinque anni trascorsi.

Ricordata la persona dell'ex assessore Giudici Santino, rivolgeva parole di augurio e di buon lavoro ai neo eletti per passare poi a tracciare a grandi linee il programma della Amministrazione appena rinnovata. Accennava quindi ai problemi finanziari, significando che la limitatezza dei mezzi di bilancio non permette una sicura programmazione di interventi ma solo un'indicazione di massima dei problemi più urgenti per i quali la Giunta cerca di reperire i fondi necessari alla loro risoluzione.

In particolare venivano accennati due problemi: quello del lago e la necessità di rafforzare l'azio-

ne per provocare un intervento provinciale o regionale per il risanamento dell'ambiente e quello delle acque minerali esistenti nel territorio comunale e da oltre 20 anni inutilizzate dalla società concessionaria.

Comunicava che detta società è ora in possesso dei decreti che autorizzano il commercio delle acque e che la obbligano allo sfruttamento di dette acque entro due anni.

L'Amministrazione Comunale nulla lascerà intentato per portare i concessionari ad adempiere ai loro obblighi di legge e morali verso chi si è privato quasi per nulla per dare terreno alla società affinché sfruttasse dette acque.

Dopo un nuovo saluto alla cittadinanza ed ai presenti, il Sindaco terminava impegnando la Giunta a ritornare sui singoli argomenti nelle prossime riunioni del Consiglio Comunale.

Domenica 26 u.s. la Pro Loco ha dato inizio alle manifestazioni folkloristiche e sportive indette per l'anno 1970.

**

Nel pomeriggio sono state organizzate per piccoli ospiti una ginkana ciclistica, una corsa al rullatore ed alla sera il giro podistico del capoluogo.

CONTO CONSUNTIVO 1969

ESERCIZIO FINANZIARIO

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1969, tenuto conto delle variazioni apportate nel cor-

so dell'esercizio stesso venne approvato nelle seguenti risultanze finali:

PARTE ATTIVA

	Previsione	Accertamento
Entrate tributarie	9.496.175	8.190.264
Entrate per compartecipazione a tributi erariali	5.528.530	4.543.505
Entrate Extratributarie	4.554.960	3.666.877
Entrate Alienazione e ammortamento beni patrimoniali	4.950.000	4.500.000
Entrate Contabilità speciali	5.589.710	3.446.220
Totale parti attiva	26.119.375	24.346.866

Le voci più consistenti delle entrate tributarie che possono interessare direttamente il contribuente sono così distribuite:

— Sovrimposte terreni e fabbricati L. 356.170 - Imposte di famiglia L. 1.798.920 - Valor locativo L. 662.955 - I.C.A.P. L. 535.325 - Imposta di Consumo L. 4.189.729 - Raccolta rifiuti e imposta cani L. 649.165.

Le entrate per compartecipazione a tributi erariali sono le seguenti:

— Compartecipazione I.G.E. e pubblici spettacoli L. 4.340.270 - Integrazione per abolizione imposta bestiame, redditi agrari, e dazio sul vino L. 203.255.

Le entrate extratributarie riguardano:

Proventi speciali L. 88.290 - Proventi per servizi pubblici (vigilanza stradale, Cimitero e Acquedotto) L. 2.120.000 - Contributo

dello Stato per la pubblica Istruzione L. 461.225 - Proventi dei beni comunali (fitto boschi e lago) Lire 173.760 - Concorsi rimborsi e introiti diversi L. 591.600 - Partite che si compensano dalla spesa L. 193.920 - Altri tributi minori L. 38.073.

Le entrate per alienazione e ammortamento beni patrimoniali riguardano: Contributo del Ministero della Sanità per sistemazione del Cimitero comunale di Lire 4.500.000.

Le entrate per contabilità speciali riguardano:

— Ritenute erariali e Gescal a carico del personale L. 111.180.

— Rimborsi spese di ricovero: Trussardi Giuseppe, Rosa Maria Grazia - Zambetti Attilio e Gian Battista L. 2.980.440 - Anticipazioni per spese di economato ed altre L. 534.600.

PARTE PASSIVA

Oggetto	Previsione	Accertamento
Spese correnti	17.539.665	13.669.678
Spese in conto Capitale	4.600.000	7.375.000
Spese rimborso prestiti	390.000	343.161
Contabilità speciali	3.589.710	3.446.220
Totale parte passiva	26.119.375	24.834.059

In dettaglio le spese correnti riguardano:

— Amministrazione generale L. 7.690.974 - Sicurezza pubblica L. 58.000 - Istruzione e cultura L. 984.230 - Interventi in Campo sociale L. 3.464.285 - Azioni ed interventi in campo economico L. 798.640 - Oneri non ripartibili L. 357.049.

Le spese in conto capitale riguardano:

Amministrazione generale (sistemazione palazzo municipale, stem-

ma gonfalone e varie) L. 1.500.000 - Interventi in campo sociale (sistemazione cimitero) L. 4.500.000 - Interventi in campo economico (saldo asfaltatura strade, campo giochi per bambini) L. 1.375.000.

La spesa per rimborso prestiti e le contabilità speciali, non necessitano di particolare spiegazioni, in quanto le prime, rappresentano il solo importo per ammortamento dei mutui, mentre le seconde sono già state sufficientemente chiarite nella parte attiva.

Il conto di cassa risulta dal seguente prospetto:

CONTO DI CASSA

Oggetto	Conto residui	Conto competenza	Totale
Fondo Cassa 1968	5.465.775	—	5.465.775
Riscossioni durante l'esercizio	—	18.594.911	18.594.911
Totale riscossioni			24.060.686
Pagamenti durante l'esercizio	478.315	20.158.749	20.637.064
Differenza a debito del Tesoriere a chiusura dell'esercizio 1969			3.423.622

Il conto di Amministrazione è il seguente:

CONTO DI AMMINISTRAZIONE

Attivo	
Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1969	L. 3.423.622
Somma rimasta da riscuotere	L. 5.780.350
Totale attivo	L. 9.203.972
Passivo	
Somma rimasta da pagare	L. 4.676.080
Avanzo di Amministrazione alla chiusura dell'esercizio 1969	L. 4.527.892

L'avanzo di amministrazione dovrebbe servire per il completamento della sistemazione del Palazzo Municipale, per l'allargamento ed asfaltatura della strada del Cimitero e sistemazione della piazza Giovanni XXIII.

Chi esaminerà il conto consuntivo del 1969 non potrà non rilevare, facendo un raffronto con quello del 1968 e coi precedenti, che, pur facendo fronte alle crescenti esigenze della comunità Monasterolese, l'Amministrazione Comunale abbia operato con quel senso di oculatezza e responsabilità che l'ha contraddistinta per tutto il primo quinquennio in cui è stata in carica.

Il conto consuntivo del 1969 da un accertamento definitivo risulta di L. 24.350.000 nelle entrate e L. 24.800.000 nelle uscite.

L'Amministrazione Comunale ha eseguito opere quali la definitiva sistemazione, con costruzione di nuovi loculi, del Cimitero, la sistemazione della sede Municipale, la realizzazione di una adeguata rete di fognatura alla scuola materna ed alle scuole elementari, il parco giochi e l'impostazione e la stampa del presente giornale e altri im-

portanti interventi in campo sociale ed economico.

Tutto questo è stato realizzato nonostante una diminuzione delle entrate tributarie scese da Lire 9.297.000 del 1968 a L. 8.190.000 del 1969.

Alla Giunta non rimane che esprimere ancora il proprio elogio ai cittadini, a tutto il personale dipendente e a tutti coloro che hanno contribuito con il loro lavoro alla realizzazione del programma di attività compendiate nei risultati suesposti.

Particolarmente riconoscente la Giunta è poi verso coloro che, con il loro interessamento hanno reso possibile l'assegnazione al Comune di Monasterolo di mutui e contributi necessari per eseguire le opere sino ad ora realizzate e quelle in corso di svolgimento.

Dino Meli

LE ELEZIONI DEL 7 GIUGNO

Ferma imposizione della D.C. nel nostro Comune rispetto a tutte le altre forze politiche nelle consultazioni elettorali del 7 giugno.

Il 7 giugno siamo stati chiamati alle urne per scegliere con il nostro voto le persone che ci possono meglio guidare per i prossimi 5 anni. Si trattava di una scelta particolarmente delicata, poiché per la prima volta si dovevano eleggere tre consigli (Comunali, Provinciali e Regionali).

Le elezioni regionali presentavano le maggiori difficoltà poiché oltre alla scelta del partito mediante il voto si doveva accordare la fiducia a due persone del nostro partito che ritenevamo i più validi.

E' questa una grande prova di democrazia che negli altri partiti forse manca; poiché non è il partito che con un suo giudizio sceglie gli uomini ma è l'elettorato che li elegge con le preferenze.

Se durante la campagna elettorale abbiamo avuto qualche momento di difficoltà o magari ricevuto qualche offesa, da parte di persone contrarie ai nostri ideali, il risultato ha ripagato anche di tutto questo, poiché nonostante le loro previsioni, le nostre forze sono aumentate, di questo dobbiamo essere particolarmente grati specialmente ai giovani che hanno portato il loro contributo al progresso del nostro partito.

I nostri voti sono passati da 229 a 309 con un incremento di 10 unità rispetto alle ultime elezioni politiche. In percentuale abbiamo ottenuto il 72,6% dei voti e il restante 27,4% sono andati agli altri 9 partiti.

Uguali risultati anche nelle elezioni del Consiglio Provinciale. I nostri elettori hanno votato compatti e abbiamo avuto un solo voto in meno rispetto alle regionali.

Successo pieno si è avuto per le elezioni del Consiglio Comunale. La nostra lista è entrata ed ha ot-

tenuto una larga maggioranza sugli avversari.

E' doveroso per noi porgere a nome di tutto il partito il nostro ringraziamento a tutti gli elettori che hanno contribuito all'affermazione della D.C.. Vogliamo porgere da questo giornale il nostro più caldo invito ai giovani, poiché la loro missione non si esaurisce con il voto, dimostrando la loro maturità civica e politica, partecipando attivamente alla vita del partito e aiutando chi per volere del popolo è alla guida della nostra società.

Amici democratici di Monasterolo! Risultati alla mano possiamo ancora una volta essere orgogliosi ma senza l'attanza di appartenere alla D.C. il partito che senza menzogne difende i diritti di tutti i cittadini, nel reciproco rispetto e nella libertà.

Giudici Franco
Segretario D.C.

LA CAMPAGNA INFORTUNISTICA

Nella seconda quindicina del mese di marzo si è svolta nella scuola un'attiva propaganda, rispondendo in tal modo alle vive raccomandazioni rivolte agli insegnanti da parte dell'E.N.P.I. e dell'A.C.I. Attraverso conversazioni, letture, disegni e lo svolgimento di un tema a casa, si è cercato di sensibilizzare gli alunni sulla prevenzione degli infortuni e in modo particolare su quella degli infortuni casalinghi, che tanto spesso si verificano, con gravi conseguenze, per la distrazione, per la imprudenza o per il cattivo uso dei vari oggetti validi ad aiutarci nei lavori domestici.

La campagna sul buon modo di circolare tanto a piedi quanto in
continua a pag. 4

Gli Ideali di Bob Kennedy

Le prime luci del giorno si affacciavano sulla città degli Angeli.

Poche ore prima un giovane gracile, occhi attenti, dal colore degli olivi della sua terra, giovane come me, (mentre scrivo queste righe le mani mi tremano ancora, riandando con il pensiero a quel triste 5 giugno) come tanti che credono negli ideali di libertà, di pace, di uguaglianza, di giustizia, aveva scaricato il suo revolver, su Robert Francis Kennedy, fratello di John, il portabandiera degli ideali dei giovani.

Nelle vie la folla attendeva ansiosa, preoccupata, attendeva il bollettino medico dell'ospedale del Buon Samaritano dove Bob era stato ricoverato. Tutta l'America accompagnava angosciata Bob nel doloroso cammino verso il suo calvario, il suo Golgota.

L'annuncio ferale portò l'angoscia nel mondo intero e nella città degli Angeli, nella quale era stato colpito uno degli uomini più rappresentativi della nazione. Si ripeteva così la tragedia che aveva colpito i Kennedy 5 anni prima.

E' una serie paurosa, vergognosa. Sono sempre i migliori che cadono: 22 novembre 1963 a Dallas cade John Fitzgerald Kennedy, 5 aprile 1968 a Memphis viene assassinato Martin Luther King, 5 giugno 1968 a Los Angeles è la volta di Robert Kennedy.

Anche Bob doveva essere innalzato perché il mondo potesse guardare a lui, come quasi 2.000 anni prima aveva levato gli occhi a Cristo « Vogliamo un mondo più nuovo » questa era la vetta alla quale agognava, alla quale pretendeva tutte le sue giovanili energie di combattere irriducibile e per la quale è caduto.

Tocca a noi, diceva in un messaggio ai giovani, trovare soluzioni nuove. Dobbiamo trovarle non soltanto nella tranquilla meditazione dello studio, ma nella polvere e nel sudore, nel turbine e nel rimbombo dell'arena e devono essere soluzioni spassionate.

« Un mondo nuovo soprattutto per i giovani ».

Milioni di persone sono condannate alla miseria mentre i paesi più progrediti continuano ad arricchirsi. Un odio inumano, bestiale tiene ancora divise le razze per il colore della pelle; non accenna a rallentare la terrorizzante mostruosa corsa alle armi nucleari, in un mondo in cui le nazioni sono pronte a distruggersi a vicenda, i popoli devono aggredire altri popoli e gli uomini sono costretti a uccidere altri uomini.

Ecco cosa contestano i giovani e Bob era l'alfiere di questa vera contestazione globale e ben sapendo che la strada scelta era dura, irta di difficoltà e di pericoli, l'aveva intrapresa con coraggio e con amore.

Proviamo a ritornare a quel lontano novembre 1963, a porci a fianco a Bob mentre accompagnava suo fratello John all'estrema dimora di Arlington, a immaginare i sentimenti che passarono nel suo cuore mentre calavano la bara nella fossa; egli era perfettamente consapevole che il continuare a battere quella strada poteva condurlo accanto a John.

Ebbene su quella tomba, a pochi passi da dove solo 5 anni più tardi doveva essere piantata la sua croce, Bob giurò al fratello caduto che avrebbe continuato la lotta, che avrebbe preso il suo posto, che avrebbe bevuto dallo stesso calice, fino in fondo. Solo il credere fermamente nei più nobili ideali di pace, di libertà, di fratellanza poteva spingerlo sulla via del rischio e della sfida.

Avrà pensato alla sua famiglia, alla moglie, ai dieci figli, stava per nascere l'undicesimo, al padre e alla madre già duramente colpiti, alle lacrime che i suoi cari avrebbero potuto versare, ma ugualmente egli ha portato quella bandiera, l'ha sempre tenuta alta, l'ha innalzata ancor più con il suo sacrificio, l'ha resa più splendente con il suo sangue.

Cristo dice: « Chi ama più di colui che da la vita per il proprio amico?... ». Bob è uno di quelli che ha amato di più. Perché i poveri, i negri dei ghetti, i più abbandonati, i declassati hanno pianto lacrime di commozione, ma anche e soprattutto di disperazione!

Perché Bob era per loro un amico, un fratello, era uno di loro, Solo l'odio folle e inconsulto di un giovane gracile, li ha privati di

colui che stringeva le loro mani nere e polverose, che prendeva sorridente i loro bambini tra le braccia e li accarezzava con amore, che si batteva con coraggio, con passione per la loro causa.

Questa differenza, urta terribilmente, oggi, nel 1970, più di ieri, forse un uomo, solo perché ha il colore della pelle nera, rossa o gialla, o vive in miseria non è uguale a noi? E poi a chi va attribuita la responsabilità di quella miseria se non alla nostra società, chiusa in un orgoglio meschino e nell'egoismo più esasperante?... O forse non ci ricordiamo più di essere tutti fratelli, figli dello stesso Padre?...

In tutta la nostra storia — aveva detto Robert Kennedy — e particolarmente nei momenti di grande crisi, c'è stato sempre e ovunque chi ha predicato l'intolleranza, chi ha cercato di sfuggire alla realtà e alle responsabilità con uno slogan o con un capro espiatorio.

I fatti purtroppo, se sono la conferma più eloquente.

E da questi fatti ne consegue un'osservazione premonitrice: la nobiltà e la miseria dell'uomo sono ravvicinate. E' una terribile minaccia all'essere stesso dell'uomo.

Chi proseguirà su questa strada tanto rischiosa?...

I poveri aspettano un altro Bob. Qualcuno innalzerà ancora la loro bandiera, sfiderà il pericolo e leverà la propria voce a difesa degli umili, degli abbandonati e degli oppressi.

E la morte sarà sempre in agguato. Quella morte crudele e atroce che ha privato 11 bambini del loro papà, che ha lasciato Ethel a piangere il suo Bob e i poveri nell'angoscia e nella disperazione.

Bob credeva in un mondo migliore, lo voleva, come John, come Martin Luther, come magari crediamo e vogliamo noi e allora non possiamo trincerarci dietro al nostro egoismo e all'indifferenza, altrimenti non avremo compreso la esatta portata del loro messaggio che altro non è se non l'insegnamento di Cristo.

« Dobbiamo aiutare la gente di colore e i poveri, se vogliamo mostrare di credere nella dignità dell'uomo », questo ci dice Bob.

Allora una nuova alba spunterà e dal Golgota dei martiri della libertà, della pace, della fratellanza e della giustizia si irraderà un sole fulgido e splendente su « Un mondo più nuovo ».

Jacky Gottini

Nuova area a disposizione



L'Amministrazione Comunale proseguendo nella politica di incentivazione turistica ha recentemente compiuto un ulteriore sforzo finanziario acquistando nuova area da porre al servizio del turista e della comunità.

L'area acquistata, ubicata quasi completamente in località Legnaro misura mq. 13.580 dei quali mq. 8.590, a contatto del lago e mq. 4.990 a monte della strada provinciale.

Il costo dell'acquisto è di Lire 6.635.000 corrispondente a un costo medio di L. 488 al mq.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alla vendita delle aree poste a monte della strada Provinciale al fine di reintegrare parte della spesa sostenuta favorendo fra i candidati all'acquisto coloro che intenderanno dare luogo all'immediata edifi-

cazione dell'appezzamento acquistato.

L'area che rimarrà di proprietà dell'Amministrazione Comunale verrà successivamente attrezzata con la creazione di piccole spiaggette, per non mortificare il paesaggio, sarà dotata di panchine, servizi e piccolo bar per la soddisfazione delle necessità del turista ed affidato a privati per la relativa gestione.

L'appezzamento denominato **Pom** è già attualmente posto al servizio del turista il quale ha dimostrato di apprezzarne la comodità per il fine settimana.

Con l'operazione d'acquisto s'è compiuto un ulteriore passo verso il miglioramento delle infrastrutture esistenti.

La disponibilità di detta area favorisce lo spostamento della massa

del TURISTA

di turisti verso nuovi luoghi periferici meritevoli di sviluppo e di una migliore conoscenza.

Attualmente infatti il turismo durante il periodo estivo gravita tutto nel centro urbano quasi a soffocarlo.

Si risolve così un nuovo problema di snellimento e alleggerimento del già congestionato capoluogo.

Numerosi turisti ospiti di Monasterolo, valutabili in circa mille unità, hanno affollato le spiagge, i locali pubblici, il tennis ed il bocciodromo.

La Pro Loco riprenderà la sua attività domenica 9 agosto con il palo della cuccagna e la Caccia al tesoro podistica.

Giochi della Gioventù 1970



Anche quest'anno per la seconda volta i ragazzi del nostro piccolo ma laborioso comune hanno partecipato ai « Giochi della Gioventù ».

Avevamo solo 11 elementi fra ragazzi e ragazze, pochi a dire il vero; ma animati di un vivo interesse ed entusiasmo che ci confortava.

Ghilardi Bernardo - Rosa Mauro - Facchi Piergiovanni - Del Bello Giuseppe - Trussardi Alfio - Meli Patrizio - Trapletti Marzio - Meli Mariagrazia - Meli Tiziana - Rosa Paola - Lazzaroni Marilena, erano i ragazzi che dovevano gareggiare.

Le previsioni, come sempre accade, erano abbastanza favorevoli

ed infatti nei 60 metri piani la Lazzaroni Marilena con lunghe falcate superava la prova. Facchi Piergiovanni, riusciva nei 1000 metri piani in 11'4" mentre il Trapletti Marzio divorava gli 80 metri piani.

Questi ultimi si aggiudicavano il diritto di partecipare alle gare provinciali che si svolgevano a Bergamo.

Sappiamo già, per l'esperienza acquisita lo scorso anno, che certe gare così importanti, infondono ai giovani atleti quella intransigente emozione che li coglie sul campo di gara, e speravamo di tutto cuore che questo non accadesse.

Poveri ragazzi; c'è l'hanno messa tutta, riuscendo a mantenere dei tempi abbastanza buoni, ma purtroppo non erano i soli a concorrere ed altri leggermente più veloci li hanno superati.

Un'altra esperienza si è aggiunta alle precedenti e la stessa ci suggerisce di non fermarsi mai, di attuare sempre nuovi programmi e di sperare sempre in migliori risultati.

M. Carollo

LA PULIZIA dell'abitato

I provvedimenti emanati da una Amministrazione Comunale trovano rispondevole ed efficacia quando sono applicati da parte dei cittadini con l'indispensabile responsabilità civica e con la dignità personale, elemento quest'ultimo della massima importanza per la vita di una comunità.

Nel campo della nettezza urbana, l'Amministrazione Comunale di Monasterolo ha indirizzato parte dei suoi sforzi nella efficienza dei servizi: dalla raccolta dei rifiuti solidi urbani alla costruzione di nuove fognature, dalla posa in opera di fosse biologiche all'invito di allontanare dalle abitazioni animali e quanto di nocivo mini la salute pubblica.

Ad onor del vero si è constatato che la popolazione si è impegnata di buon grado considerando la vera importanza e l'immediata necessità dell'esecuzione di tali provvedimenti.

Tuttavia ancora resta da fare al riguardo, prima di poter affermare che il problema sia stato completamente risolto; occorre soprattutto fare appello al senso civico di tutti perché certi inconvenienti che si verificano con una certa frequenza abbiano a cessare come per esempio il depositare immondizie sulla strada, il rovesciare rifiuti sul suolo altrui, magari davanti a finestre o a porte, l'inondare le vie o la piazza con scarichi di acque. E' necessario agire secondo coscienza in quanto è in gioco la salute di tutti e soprattutto quella dei bambini che a contatto con ogni sorta di elementi apportatori di germi e sono i più soggetti ad ammalarsi.

L'Amministrazione Comunale a causa di personale limitato non può effettuare un capillare e severo controllo su coloro i quali non rispettano tali disposizioni e si appella quindi alla collaborazione della cittadinanza tutta perché denunci alle autorità i trasgressori onde intervenire una volta per sempre per tutti quei casi che sebbene isolati tanto danno arrecano alla comunità.

dalla Scuola MATERNA

Purtroppo quest'anno la cronaca della nostra Scuola Materna deve segnare un fatto molto doloroso; la dipartita della carissima Madre Superiora.

Da alcuni giorni si notava la stanchezza sul suo volto, ma nulla valsero le raccomandazioni a frenare la sua attività, tanto che il giorno stesso in cui si manifestò la malattia che l'avrebbe portata alla tomba, si trovava ancora tra i bimbi e fu costretta a mettersi a letto.

Era veramente infaticabile e nonostante l'età avanzata continuava la sua missione di educatrice per l'infanzia a bene della quale ha speso, si può dire, tutta la sua vita religiosa. La sua scomparsa ha veramente portato un vuoto tra noi non facile a riempirsi, ma la fede ci assicura che col suo spirito ci è sempre vicina e che dal cielo continuerà a proteggere ed aiutare in particolare i piccoli suoi prediletti.

Le Suore unite ai loro R. Superiori ringraziano vivamente il Rev. Sig. Prevosto per quanto ha fatto. La buona popolazione di Monasterolo e quanti hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare alla Giunta Municipale che interprete del desiderio generale ha provveduto con non lieve sacrificio, al trasporto della salma della cara estinta da Bergamo a Monasterolo e per la decorosa sepoltura nel locale cimitero.

LA CAMPAGNA CONTRO L'INFORTUNIO

continua da pag. 2

bicicletta si è svolta con il sussidio di due testi inviati all'uopo dall'A.C.I. Sono stati eseguiti temi e anche disegni, che meglio illustrassero il buon modo di circolare e alcuni alunni hanno provveduto a costruire, con il traforo, le varie segnalazioni stradali, in modo che, attraverso la lettura degli stessi, tutti potessero imparare a rispettarli a vantaggio proprio e degli altri.

continua da pag. 1

me della popolazione che reclamava a sé il diritto d'averne a Monasterolo le sue spoglie chiedeva e ne otteneva il permesso dall'Istituto delle Suore Sacramentine.

Il giorno dei funerali numerosissima la rappresentanza della popolazione che unitamente al Parroco ed alla Giunta Municipale con il Sindaco erano presenti a Bergamo alle solenni esequie per poi prendere in consegna il feretro e portarlo a Monasterolo.

Incessante è stato l'afflusso dei cittadini per l'ultima visita a Suor Emma nella camera ardente allestita presso la Scuola materna.

La funzione funebre della sera vedeva raccolta attorno alla bara tutta la popolazione che ha voluto manifestare con ciò il suo affetto verso questa veneranda religiosa ed accompagnarla nella sua ultima dimora.

Con questo ultimo atto si è conclusa la vita terrena della nostra Suor Emma che «mamma» delle nostre madri e dei nostri padri riposerà per sempre nella terra di Monasterolo per desiderio della popolazione.

A. B.

FIORI D'ARANCIO

ZINETTI GIANLORENZO
con MELI IGNAZIA
Monasterolo, 20-6-1970

SALVI FRANCESCO
con MELI LILIANA
Monasterolo, 11-7-1970

TRUSSARDI GIACOMO
con ZAMBETTI BATTISTINA
Bergamo, 29-5-1970

ROSA ANNIBALE AURELIO
con ZANARDI GIACOMINA
Spinone al Lago, 23-5-1970

FIOCCHI ROSAZZURRI

CLAUDIO GIACOMO
di Angelo e Franca Scaburri
Monasterolo, 9-6-1970

MARCO
di Giov. Battista e Luigi Meli
Trescore Balneario, 15-5-1970

BARBARA
di Rinaldo e Anna Terzi
Trescore Balneario, 4-6-1970

MICHELA
di Mario e Carla Lazzaroni
Seriata, 14-6-1970

SABRINA
di Renato e Clelia Clara Ghilardi
Trescore Balneario, 26-6-1970

Sr. F.
SERGIO
di Angelo e Teresa Trussardi
Trescore Balneario, 30-6-1970

ANTONIO
di Luciano e Odette Zambetti
Neully P., 2-10-1965

PATRICE MARIO
di Luciano e Odette Zambetti
Coulommiers, 5-9-1969

Ci hanno lasciato...

SIGNORELLI MARIA Suora
Bergamo, 12-7-1970

SEGHEZZI EUGENIO
Crema, 14-7-1970

OLDRATI CARLA vedova TORRI
Lugano, 15-5-1969

Strappato all'affetto dei figli, della moglie, dei parenti ed amici è perito tragicamente in un incidente stradale il concittadino Eugenio Seghezzi di anni 31.

Originario di Martinengo, ma trasferitosi da numerosi anni a Monasterolo unitamente a tutta la famiglia, aveva saputo farsi ben volere e stimare da tutti per la sua bontà d'animo e per la sua serietà.

La tragica scomparsa ha lasciato nell'intera comunità un sincero dolore.

Direttore responsabile: ALDO BELLINI
Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 5/69 del 29-3-1969

Tip. Mazzoleni - Seriate - Tel. 29.33.65